

SISTEMI ALTERNATIVI DI MONITORAGGIO INSETTI VOLANTI

Valutazione di vantaggi e svantaggi

di Gianfranco Magri

Monitoraggio conoscitivo

Si attua per ampie aree ed ha lo scopo di individuare in tempi brevissimi (come massimo l'intervallo di tempo tra un intervento e l'altro del tecnico specializzato), lo stato di infestazione in atto.

Monitoraggio selettivo

Si attua nelle aree adiacenti a quella in cui si sia riscontrata una infestazione in atto, attivando un congruo numero di trappole aggiuntive e provvisorie, per definire i confini entro cui l'infestazione si è propagata.

Ciò permette:

- di stabilire se l'infestazione è esogena o endogena
- di attuare con più precisione l'indagine ispettiva che segue il rilievo dei riscontri
- di organizzare in modo mirato e selettivo le operazioni di intervento
- di ottenere indicazioni preziose per l'attuazione di misure preventive

Il **monitoraggio selettivo** può essere attuato in due diversi modi:

- Con l'impiego di trappole feromoniche provvisorie.
- Con l'impiego di lampade UV
 - Utilizzate come stazioni permanenti
 - utilizzate come unità mobili di rilevazione, montate su pannelli con piantana, da spostare, di volta in volta, dove è necessario.

Ambedue i sistemi presentano vantaggi e svantaggi; l'impiego dei feromoni, inoltre, presenta anche alcuni limiti. Di seguito, le indicazioni per una scelta consapevole e ponderata.

Impiego di feromoni

Vantaggi

- Hanno un forte potere attrattivo.

Svantaggi

- Sono molto costosi.
- In alcuni casi, hanno costi proibitivi, come per il tarlo del legno (*Anobium punctatum*).
- Attraggono gli insetti dall'esterno verso l'interno.
- Si degradano a contatto con l'aria, obbligando ad un ricambio almeno trimestrale.
- In generale, è molto alto il costo di esercizio, il che ne consiglia un uso moderato, non sempre adeguato alle esigenze.



Limiti

- Sono selettivi, attraendo soltanto il maschio della specie target.
- Non sono disponibili per tutte le specie.
- E' opportuno impiegarli in associazione con le trappole luminose UV, che, in questo caso, presidiando gli ingressi possibili, catturano gli insetti provenienti dall'esterno, attratti dal feromone.

Impiego di lampade UV

Vantaggi

- Non attraggono verso l'interno gli insetti, se collocate in posizione tale che i raggi UV non possano essere visti dall'esterno.
- Non sono selettivi: la lunghezza d'onda UV attrae tutti gli insetti dei due sessi.
- Opera una disinfestazione continua, impedendo all'insetto catturato di fecondare/ovideporre.
- Il bulbo che emette i raggi UV ha un'autonomia utile di 12 mesi
- E' molto basso il costo di esercizio (supporti collanti e bulbi UV)

Svantaggi

- E' alto il costo iniziale di impianto

Limiti

- Richiedono una linea elettrica dedicata, affinché le lampade funzionino 24 ore su 24.
- Ogni lampada richiede due fori nel muro.
- In alcuni ambienti protetti da vincoli, non è possibile appendere le lampade, ma si può ovviare con i pannelli a piantana, rendendo le lampade stazioni mobili (cosa molto utile in caso di forti attività entomatiche, che richiedano un temporaneo rafforzamento della protezione).

La scelta fra i due sistemi deve tener conto di vari fattori: grado di infestazione, diffusione dei focolai, condizioni ambientali e strutturali, grado del rischio di reinfestazione, tipologia dei supporti, numero e tipo di specie target (anche in relazione alla disponibilità, o meno, di feromoni), ecc.

In linea di massima, l'opzione feromonica è consigliabile nelle situazioni in cui l'infestazione può essere estemporanea e localizzata.

Ciò consente di ridurre l'investimento iniziale e di correre il rischio calcolato, in caso di necessità, di un intervento a maggiori costi di esercizio; si tratta, in ogni modo, di un costo relativo, perché localizzato e limitato nel tempo.

In tutti gli altri casi, specialmente dovendo monitorare specie per le quali il feromone non sia disponibile, è più conveniente optare per le lampade UV, sia per il monitoraggio conoscitivo, sia per quello selettivo.